



CITTA' DI POMPEI

(Provincia di Napoli)

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

(Decreto Prefettizio n.0026223/17)

n. 100 del 25/05/2017

OGGETTO: Schema rendiconto di gestione 2016 - Approvazione

In data 25/05/2017 alle ore 11:55 nella Sede Comunale

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO *Dott.ssa Maria Luisa D'Alessandro*

Con l'assistenza del Segretario Generale *Dott.ssa Carmela Cucca*;

Vista ed esaminata l'allegata proposta di deliberazione relativa all'argomento segnato in oggetto corredata dai pareri di cui all'art.49 - comma 1° - del D.Lgvo n.267/2000;
Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione;

DELIBERA

- 1.Con i poteri della Giunta Comunale, di approvare la proposta di deliberazione relativa all'argomento indicato in oggetto - così come formulata dal Dirigente del Settore AA. GG. E FF. e allegata al presente atto per formarne parte integrante – e rimettere la stessa all'Organo di Revisione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000.
- 2.Di incaricare il Dirigente del Settore I Responsabile del Servizio AA.GG. e FF. nella persona del dott. Eugenio Piscino per tutti gli atti connessi e consequenziali all'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.
- 3.Dichiarare la presente, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 – comma 4° - del D.Lgvo n.267/2000.

Prat. DCM-146-2017

Il Responsabile della Relazione Istruttoria
Eugenio Piscino

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Con il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa. Con tale decreto legislativo le disposizioni si applicavano a decorrere dall'anno 2014.

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 12 settembre 2013 avente a oggetto "Adesione del comune di Pompei alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio di cui all'art. 36 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dall'articolo 9 del d.l. 31 agosto 2013, n. 102. Anno 2014. Individuazione del referente per la sperimentazione." con la quale si avanzava la candidatura del Comune alla sperimentazione 2014 dei nuovi sistemi contabili.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 227 del Tuel il rendiconto della gestione è deliberato l'anno successivo dall'organo Consiliare e si compone del Conto di bilancio, del Conto economico e del Conto del patrimonio;
- ai sensi degli art. 151 e 231 del Tuel il rendiconto è completo della relazione illustrativa relativa alla dimostrazione dei risultati di gestione dell'attività dell'Ente.

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 13/05/2016 è stato approvato il bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018;
- con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 14 del 04/10/2016 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2016;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 29/07/2016 è stata approvato l'Assestamento di bilancio
- Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2016.

SPESE

Il totale delle spese correnti impegnate dall'Ente nel 2016 ammonta a € 20.557.246,81 in leggero aumento rispetto ai 19,2 milioni di euro dell'anno precedente.

Sono state impegnate spese correnti per oltre il 76 per cento dello stanziamento finale (in leggero aumento rispetto al 64 per cento del rendiconto dell'anno precedente) ma il dato, depurato dal Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE - è del 84 per cento, in linea con il precedente anno. Le spese in conto capitale presentano una percentuale di impegno del 5 per cento, anche se il dato con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata e con il concetto di esigibilità è scarsamente significativo.

L' esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit. I), la spesa in conto capitale (Tit. II) e l'eventuale rimborso di prestiti (Tit. IV). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma non può ignorare l'importanza di questi elementi.

La realizzazione degli investimenti e la sua percentuale dipendono dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dal Comune solo in minima parte. È il caso dei lavori pubblici che l'Ente intende finanziare ricorrendo ai contributi in conto capitale concessi dalla Regione, dalla Provincia o dallo Stato. Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi. La percentuale di realizzazione non è, quindi, l'unico elemento che dev'essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento verificatosi nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse di parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta,

in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del Comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. In questo caso, però, come per gli investimenti, si verificano alcune eccezioni che vanno attentamente considerate:

- all'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che un'economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente;

- una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa;

- la strategia del Comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno di natura occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire, nell'esercizio successivo, un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno essere finanziati con mezzi propri, nella forma di avanzo della gestione.

L'analisi teorica si conclude con la valutazione della spesa per il rimborso dei prestiti che incide sul risultato finale del programma. Il Titolo IV della spesa è relativo al rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario. È infatti un'operazione priva di qualunque margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza

economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie.

Il 2016 ha fatto registrare un buon stato di realizzazione dei programmi pari al 92,34 per cento (rispetto al 81,07 per cento del 2015), visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa. Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa e il pagamento della relativa obbligazione, è uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità con la quale il Comune paga i fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi e, soprattutto, sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi è limitato alla sola componente delle "spese correnti", in quanto le spese in conto capitale hanno, di solito, tempi di realizzazione pluriennali e il volume dei pagamenti, che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento, è privo di particolare significatività.

La velocità di gestione della spesa corrente è del 81% (82 per cento nel rendiconto precedente) e rappresenta il rapporto tra pagamenti e impegni.

LE SPESE DI PERSONALE E L'INDEBITAMENTO

I fattori di rigidità strutturale a lungo termine sono il costo del personale e il livello di indebitamento. Questi fattori individuano, in termini negativi, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali adottate dal Comune. L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economiche-finanziarie. Il grado di rigidità strutturale (spese di personale + rimborso mutui/entrate correnti) registra una lieve riduzione rispetto al consuntivo 2013.

Il costo complessivo del personale si è assestato su € 7.996.813,25 in riduzione rispetto ai 8,5 milioni di euro del rendiconto 2015. Tale spesa è comprensiva della spesa del personale dell'Azienda Speciale ASPIDE di € 450.000,00 e della spesa del personale in convenzione per la quota parte di costo sostenuto dall'Ambito Sociale 32 di €

30.985,37 (tali somme sono inserite per determinare l'aggregato spesa del personale).

Tale spesa rappresenta il 39 per cento della spesa corrente (senza alcuna detrazione) ed è pari al 35 per cento per cento delle entrate correnti (€ 23.045.899,94) in riduzione rispetto al 37 per cento dell'anno precedente. Risulta, pertanto, rispettata l'intera normativa in tema di spesa di personale, anche considerando la media relativa agli anni 2011-2013 per € 8.900.550,14.

Il personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2016 è di n. 194 unità, in riduzione rispetto alle n. 202 unità, alle quali è necessario aggiungere n. 2 collaboratori coordinati e continuativi. Nel corso dell'anno, n. 7 unità hanno cessato il rapporto di lavoro dipendente.

La spesa per mutui è data dagli interessi passivi, per € 200.767,99 (in diminuzione rispetto ai 393 mila euro del 2015) e dal rimborso delle quote capitali, per € 488.152,53. A tali somme è necessario aggiungere la quota relativa all'anticipazione di liquidità (di cui al d.l. n. 35/2013) che presenta una quota interessi di € 74.886,86 e una quota capitale per € 151.812,35. Il costo totale dell'indebitamento è, pertanto, di € 915.619,73 (in diminuzione rispetto ai circa 1,3 mila euro dell'anno precedente) e rappresenta il 4,46 per cento della spesa corrente impegnata.

Altri indici, che possono essere considerati, sono la propensione agli investimenti. Questi indicatori assumono un'elevata importanza a consuntivo perché riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal Comune nel campo degli investimenti, benché anche nel bilancio di previsione si possono denotare una propensione dell'amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale. Detta propensione (investimenti/spese correnti + investimenti) è del 12,84 per cento in diminuzione rispetto al 30,65% del 2015.

Tutti gli indicatori finanziari ed economici generali, sono indicati nell'All. G.

ENTRATA

Lo stato di realizzazione dei programmi e la percentuale di impegno della spesa dipende, naturalmente, dalla possibilità del Comune di acquisire le corrispondenti risorse.

Le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata) hanno registrato, per il 2016, l'ammontare di € 23.045.899,94 in analogia ai 23,15 milioni di euro del 2015. Le entrate correnti accertate sono pienamente in linea con le corrispondenti previsioni di bilancio.

Le entrate tributarie, la Tarsu, l'Ici (per il pregresso), l'Imu e la Cosap, segnano un aumento delle somme accertate, evidenziando l'attenzione dell'Amministrazione e degli Uffici a questa fondamentale risorsa, che diviene sempre più rilevante considerato il continuo contrarsi dei trasferimenti statali.

La previsione dell'Imu è stata di 6,7 milioni di euro (in linea con le previsioni 2015), adottata con prudenza rispetto alle previsioni ministeriali che sembravano più ottimistiche. È stata accertata l'intera somma, mentre quella riscossa è stata di € 4.792.978,38 (in aumento rispetto ai 4,64 milioni di euro del 2015). A tale mancata riscossione la società concessionaria dovrà porre rimedio attuando tutte le azioni necessarie per il recupero. Il mancato incasso è una delle motivazioni delle attuali difficoltà di cassa.

L'attività di recupero Ici/Imu ha dato ottimi risultati, con l'emissione di migliaia di avvisi di accertamento, garantendo nel contempo un pieno rispetto della normativa in tema di prescrizioni e di rimborsi.

Come detto, l'Ente presenta una percentuale di accertamento di circa il 90% delle entrate tributarie. Questo è uno degli elementi fondamentale del rendiconto 2016 e ben evidenzia l'attenzione degli Uffici al procacciamento delle entrate necessarie all'effettuazione delle spese; la circostanza che la riscossione si verifichi nell'anno o negli anni successivi influisce solo sulle disponibilità di cassa, ma non sull'equilibrio del bilancio.

Tutto ciò, ha naturalmente generato un aumento del grado di autonomia finanziaria dell'Ente. Questo è un indicatore che denota la capacità del Comune di reperire risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali, le entrate tributarie e extratributarie indicano la parte reperita dall'Ente evidenziando "l'indipendenza" dallo Stato e dai suoi trasferimenti.

Per le entrate tributarie si è riscosso il 78 per cento, in aumento rispetto al 64 per cento dell'anno precedente. Del Titolo II (Trasferimenti correnti) si è riscosso il 75 per

cento dell'accertamento, mentre per le entrate extratributarie (Titolo III) si è riscosso il 78 per cento.

L'Ente ha riscosso, in termini di entrate correnti, € 17.886.587,48 (in aumento rispetto 1,6 milioni di euro rispetto al rendiconto 2015) sui 26 milioni di euro previsti (al netto delle somme al FCDE) e ai 23,045 milioni di euro accertati. Si tratta del 78 per cento delle somme accertate a competenza e tale dato evidenzia l'attenzione della Struttura non solo al momento della definizione del credito ma anche a quello, altrettanto fondamentale, del materiale introito nella casse dell'Ente.

La Relazione al Rendiconto (Allegato G) e tutti gli altri allegati al Conto Consuntivo contengono tutti gli elementi utili per una completa conoscenza dell'attività svolta durante l'anno trascorso.

SITUAZIONE DI CASSA - DEFICITARIETA' - PAREGGIO DI BILANCIO

La tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Allegato H), evidenzia le "difficoltà" degli Enti e segna 2 parametri positivi (in riduzione rispetto ai 3 del 2015): ammontare dei debiti fuori bilancio superiori al 1 per cento delle spese correnti; esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria superiori al 5 per cento delle entrate correnti.

Il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stato rispettato in quanto chiude con un saldo positivo di 2,7 milioni di euro. È stata inviata la relativa certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze. Si tratta di un importante risultato portato avanti con attenzione e dedizione da parte del Settore Affari Generali e Finanziari e dei suoi funzionari.

Il fondo di cassa al 31.12.2016 è pari a zero, in quanto si è in presenza di un'anticipazione di tesoreria non restituita a fine esercizio per € 2.848.473,41 in aumento rispetto a 974.649,83 euro del 2015. La situazione evidenzia le difficoltà di cassa dell'Ente, dovute a una serie di motivazioni che derivano anche da anni precedenti. Si tratta, in particolare, della differenza tra riscossioni/pagamenti del servizio rifiuti, dalla riduzione dei trasferimenti erariali che l'Ente (come altri) ha dovuto registrare negli anni.

Su tale punto si rende necessario il coinvolgimento di tutti i Settori comunali, in quanto si tratta di una problematica

che riguarda l'intera struttura. L'anticipazione di tesoreria si è protratta per l'intero anno e ha determinato un costo per interessi di € 86.695,49. Il dato è concordante con il rendiconto della gestione del Tesoriere Comunale Banca Cariparma, che lo ha reso nei termini previsti dall'art. 226 del Tuel (Allegato N).

Il perdurare di tale anticipazione di tesoreria rende necessario, entro la fine del presente esercizio finanziario, un'analisi attenta che coinvolga anche il Collegio dei Revisori dei conti, sulle misure, anche drastiche, da intraprendere.

RIACCERTAMENTO E REIMPUTAZIONE

Rilevato che con determinazione dirigenziale n. 360 del Registro Generale del 16/03/2017 è stato approvato il Riaccertamento Generale dei residui attivi e passivi esistenti a fine esercizio 2016, riportati nel Conto del bilancio. Il riaccertamento è stato effettuato previa attenta verifica, per ciascun residuo, delle motivazioni che hanno comportato le ragioni del loro mantenimento e tenendo conto della corretta imputazione.

Lo scrivente Settore successivamente ha eseguito un'ulteriore verifica, prima di elaborare la proposta di deliberazione da sottoporre al Commissario per l'approvazione del Rendiconto, ritenendo di eliminare alcuni impegni riportati tra i residui passivi (del Titolo II), determinando così una differenza di € 1.945.615,48 da portare in diminuzione dal totale dei residui passivi approvati. La somma deriva, per € 1.015.112,08 dal capitolo di uscita 2682, relativo alla costruzione del Museo del Design (con finanziamento regionale), in quanto l'opera è stata completata (per la parte lavori) nel 2015, mentre resta da ultimare (e non è pertanto esigibile) la parte relativa ai suppellettili. Vi è stata la cancellazione per € 930.503,40 dal capitolo di uscita 3780 relativo ai lavori per i loculi cimiteriali, già incassati (per la parte acconto), ma i cui lavori non risultano avviati.

La somma suddetta di circa 1,9 milioni di euro, è stata iscritta nei vincoli dei trasferimenti, per essere, al momento opportuno, riportata nel bilancio di previsione, con applicazione del relativo avanzo.

Il regolamento di contabilità dell'Ente è stato adeguato ai dettami dei nuovi principi contabili introdotti dalla contabilità armonizzata, e la proposta di modifica,

elaborata dal Settore Affari Generali e Finanziari è in attesa del parere del Collegio dei revisori dei conti.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria gli enti istituiscono nei propri bilanci il Fondo pluriennale vincolato - FPV - costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Per i residui attivi: possono essere mantenute le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate; Per i residui passivi: possono essere mantenute le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e le relative obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi, quindi, di un saldo finanziario (che non può che essere maggiore di zero) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo: di applicare il principio della competenza finanziaria; di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, a esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Per il 2016 il fondo ammonta a € 989.838,00 e riguarda sola la parte corrente (Allegato D), che va sottratto dal risultato di amministrazione. Lo stesso verrà iscritto al bilancio di previsione 2017-2019, per finanziare gli impegni reimputati, previa adozione di apposita deliberazione di variazione.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità - FCDE - per il 2016 ammonta a € 10.676.858,12 (Allegato E) ed è stato quantificato seguendo i principi e modalità collegati alla

riforma della contabilità, per contabilizzare i crediti in sofferenza che restano iscritti in bilancio e concorrono alla determinazione del risultato di gestione.

La somma accantonata è superiore rispetto al 100 per cento di quella prevista dalla norma, per oltre 400 mila euro. Si è deciso tale incremento per rafforzare la situazione finanziaria e migliorare, nel lungo termine, gli equilibri di bilancio.

Nel fondo è incluso quota parte del rimanente debito di anticipazione di liquidità, al 31/12/2016, per € 2.366.067,38, concessa dalla Cassa depositi e prestiti con d.l. n. 78/2015.

RISULTATI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che il conto consuntivo 2016 ha dato le seguenti risultanze:

GESTIONE DI COMPETENZA 2016		
VOCI		IMPORTI
Riscossioni	+	43.561.510,07
Pagamenti	-	39.607.881,34
<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	3.953.628,73
Residui attivi	+	5.883.616,30
Residui passivi	-	7.029.510,71
<i>Saldo gestione residui</i>	=	-1.145.894,41
Risultato gestione di competenza	=	2.807.734,32

GESTIONE DEI RESIDUI 2016		
VOCI		TOTALI
Fondo di cassa iniziale	+	0,00
Riscossioni	+	4.058.684,05
Pagamenti	-	8.012.312,78
<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	-3.953.628,73

Residui attivi	+	14.211.681,81
Residui passivi	-	4.367.238,05
<i>Saldo gestione residui</i>	=	9.844.443,76
Risultato gestione residui	=	5.890.815,03

Il risultato della gestione di competenza evidenzia un risultato positivo di 2,8 milioni di euro (rispetto al risultato negativo del 2015 di 3,99 milioni euro). Tale risultato permette di valutare come e in che misura sono state utilizzate le risorse. L'esercizio 2016 non ha visto l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Circa il risultato di amministrazione per la gestione finanziaria 2016:

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2016			
VOCI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			
RISCOSSIONI	4.058.684,05	43.561.510,07	47.620.194,12
PAGAMENTI	8.012.312,78	39.607.881,34	47.620.194,12
FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE			
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	14.211.681,81	5.883.616,30	20.095.298,11
RESIDUI PASSIVI	4.367.238,05	7.029.510,71	11.396.748,76
DIFFERENZA			8.698.549,35
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			989.838,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			0,00
Risultato di amministrazione al 31.12.2016 (A)			7.708.711,35

L'esercizio finanziario 2016, nell'ipotesi di mantenimento del precedente sistema contabile, si sarebbe chiuso con un risultato di amministrazione positivo, avanzo, di € 8.698.549,35 così come indicato nella voce "differenza".

L'adozione del nuovo sistema contabile ha previsto una diversa modalità di calcolo del risultato di amministrazione. Dal classico risultato è necessario sottrarre il Fondo Pluriennale Vincolato, per spese correnti e spese in conto capitale. Da tale risultato è necessario, inoltre, sottrarre il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e gli altri accantonamenti e la parte vincolata.

La nuova modalità di calcolo determina un nuovo risultato di amministrazione che per il 2016 è di € 7.708.711,35. È evidente l'intenzione del legislatore di incentivare l'emersione del reale stato di salute finanziaria degli enti.

È da rilevare che il disavanzo tecnico, dovuto all'applicazione per il primo anno dell'armonizzazione dei sistemi contabili, determinato nel 2014 in € 10.296.322,30, decurtato delle annualità 2015-2016 per € 710.091,16 attualmente ammonta a € 9.586.231,14. L'attuale disavanzo tecnico a chiusura 2016, come da prospetto dimostrativo (Allegato B), è di € 9.585.256,15, ciò dimostra che l'Ente sta ripianando con successo la difficile situazione di disavanzo determinata dall'introduzione dell'armonizzazione contabile.

Nella parte accantonata dell'avanzo, oltre il FCDE di cui si è detto, si trova il fondo rischi per 365.125 euro (che è destinato a fronteggiare gli oneri derivanti dal contenzioso dell'Ente e da altre poste straordinarie non prevedibili) e il fondo anticipazione di liquidità, che rappresenta il residuo debito delle precedenti anticipazioni di liquidità (di cui ai decreti legge n. 35/2013 e 102/2013) per l'importo di € 2.640.990,51.

Nella parte vincolata vi sono i seguenti vincoli:

- vincoli derivanti da leggi per € 51.169,15 relativi all'articolo 208 del codice della strada;**
- vincoli derivanti da trasferimenti per € 1.945.615,48 per Museo Disegn e loculi cimiteriali;**
- altri vincoli per € 1.614.209,24, per Interservizi (per € 543.400), per Aspide (per € 660.000) e per il contenzioso rilevante (per € 410.809,24).**

Si è proceduto, anche per quest'anno, all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e beni immobili. Si tratta di

strumenti fondamentali per l'attività amministrativa. Tutta quest'attività ha permesso la redazione del Conto del Patrimonio (Allegato R) che è parte integrante del Rendiconto. Con l'avvio dell'armonizzazione contabile i comuni sono chiamati e obbligati, tra i molteplici adempimenti, ad avere necessariamente un inventario aggiornato e coerente con la contabilità dell'Ente e a codificare le varie voci dell'inventario al Piano dei Conti Integrato (All. 6, D.lgs. n. 118/11), dai quali discendono e si integrano con il Conto Economico e il Conto del Patrimonio.

CONTO DEL PATRIMONIO

**Patrimonio netto al 31.12.2016
63.986.884,56**

CONTO ECONOMICO

**Risultato economico dell'esercizio -
909.454,95**

Il conto economico (Allegato I) ha evidenziato un risultato negativo di circa 910 mila euro. Il risultato della gestione operativa (l'attività tipica dell'Ente) evidenzia, invece, un positivo di circa 2,5 milioni di euro.

PRESO ATTO:

- che il contenuto della relazione illustrativa della Giunta, con particolare riguardo alla consistenza dell'avanzo di amministrazione e dei suoi vincoli di destinazione è stata redatta in ottemperanza dell'articolo 151 comma 6 del Tuel;**
- che il rendiconto della gestione 2015 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 13.5.2016, esecutiva ai sensi di legge;**
- che lo schema di rendiconto della gestione 2016 è stato redatto in conformità agli schemi di cui al d.lgs. n. 118/2011 e del d.P.C.M. del 28 dicembre 2011;**
- delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi effettuate di concerto con i responsabili dei Settori in conformità agli artt.189 e 190 del Tuel;**
- che la stessa relazione contiene gli elementi di cui sopra, dai quali si evince un equilibrio della gestione;**

- dell'allegata relazione, che costituisce parte integrante della presente, dal quale si evince che nulla osta in ordine alla regolarità tecnica;

RITENUTO di dover provvedere in merito all'approvazione dello schema del rendiconto della gestione 2016;

VISTO:

- **il TUEL, così come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 e in particolare:**
 - **l'art. 227, sul rendiconto della gestione;**
 - **l'art. 228, sul conto del bilancio;**
 - **l'art. 229, sul conto economico;**
 - **l'art. 230, sul conto del patrimonio;**
- **lo Statuto Comunale;**
- **il Regolamento di Contabilità;**
- **la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 13/05/2016 di approvazione del bilancio di previsione 2016/2018 con i relativi strumenti programmatici;**

Visto lo schema di Rendiconto di gestione 2016, che si compone come appresso:

- A. Conto del bilancio 2016 Entrate e Spese;**
- B. Quadro generale riassuntivo gestione finanziaria e di competenza;**
- C. Riepilogo entrate per titoli, tipologie e categorie - Spese per missioni, programmi e macroaggregati ed equilibri di bilancio;**
- D. Fondo pluriennale vincolato;**
- E. Fondo crediti di dubbia esigibilità;**
- F. Piano Dei Conti;**
- G. Relazione al rendiconto 2016;**
- H. Tabella parametri deficitari e Piano indicatori di bilancio;**
- I. Conto Economico-Patrimoniale;**
- J. Determinazione Dirigenziale "Riaccertamento generale dei Residui Attivi e Passivi per la formazione del rendiconto 2016", approvato con determinazione n. 360 del registro generale in data 16/03/2017;**
- K. Elenco Residui attivi per anno di provenienza;**
- L. Elenco Residui passivi per anno di provenienza;**
- M. Re-imputazione accertamenti - impegni da esercizio 2016;**
- N. Conto Tesoriere;**
- O. Conto dell'Economo e Agenti Contabili;**
- P. Modello Banca d'Italia 56T;**
- Q. Pareggio di bilancio;**

- R. **Inventario Patrimonio Comunale: Aggiornamento annuale beni mobili, approvato con determinazione del registro generale n. 148 in data 02/02/2017; aggiornamento beni immobili, approvato con determinazione n. 468 del 10/04/2017;**
- S. **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 29/07/2016: "Assestamento di bilancio - Salvaguardia degli equilibri di bilancio - esercizio finanziario 2016";**
- T. **Elenco deliberazioni di riconoscimento debiti fuori bilancio anno 2016;**
- U. **Codici Siope;**
- V. **Elenco Mutui in ammortamento;**
- W. **Elenco Spese rappresentanza D.M. 23/01/2012;**
- X. **Elenco personale in servizio al 31/12/2016;**
- Y. **Spesa di personale 2016;**
- Z. **Tempestività dei pagamenti;**
- AA. **Certificazioni debiti fuori bilancio;**
- BB. **Elenco crediti inesigibili;**
- CC. **Fondi vincolati;**
- DD. **Elenco indirizzi internet;**

IL DIRIGENTE DEL I SETTORE

Letta e fatta propria la relazione istruttoria, per le motivazioni addotte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate

PROPONE AL COMMISSARIO PREFETTIZIO

1. di approvare, con i poteri della Giunta, lo schema di Rendiconto della gestione 2016, composto dai documenti in epigrafe dettagliati, che presenta le seguenti risultanze finali:

GESTIONE DI COMPETENZA 2016		
VOCI	 	IMPORTI
Riscossioni	+	43.561.510,07
Pagamenti	-	39.607.881,34

|Saldo gestione di cassa | = | 3.953.628,73 |

Residui attivi + 5.883.616,30

Residui passivi - 7.029.510,71

|Saldo gestione residui | = | -1.145.894,41 |

Risultato gestione di competenza | = | 2.807.734,32 |

GESTIONE DEI RESIDUI 2016

VOCI | TOTALI

Fondo di cassa iniziale + 0,00

Riscossioni + 4.058.684,05

Pagamenti - 8.012.312,78

|Saldo gestione di cassa | = | -3.953.628,73 |

Residui attivi + 14.211.681,81

Residui passivi - 4.367.238,05

|Saldo gestione residui | = | 9.844.443,76 |

Risultato gestione residui | = | 5.890.815,03 |

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2016

VOCI | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE

FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO

RISCOSSIONI | 4.058.684,05 | 43.561.510,07 | 47.620.194,12

PAGAMENTI | 8.012.312,78 | 39.607.881,34 | 47.620.194,12

FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE

PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE

DIFFERENZA

RESIDUI ATTIVI | 14.211.681,81 | 5.883.616,30 | 20.095.298,11

RESIDUI PASSIVI | 4.367.238,05 | 7.029.510,71 | 11.396.748,76

DIFFERENZA	8.698.549,35
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	989.838,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
Risultato di amministrazione al 31.12.2016 (A)	7.708.711,35

Allegato B1

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2016	
Parte accantonata	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2016	10.676.858,12
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015	-9.623.638,88
Fondo di riserva al 31/12/2016	0,00
Fondo rischi al 31/12/2016	365.125,00
Fondo anticipazione di liquidità CCPP	2.640.990,51
Totale parte accantonata (B)	4.059.334,75
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato ALL-VIN-1	51.169,15
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.945.615,48
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare di cui all'allegato ALL-VIN-3	1.614.209,24
Totale parte vincolata (C)	3.610.993,87
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	38.382,73
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 come disavanzo da ripianare	38.382,73

2. di dare atto che il Conto del Patrimonio del Comune, relativo all'esercizio 2016, si concreta nelle seguenti risultanze:

CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto al 31.12.2016

63.

986.884,56

di dare atto che il conto economico presenta la seguente situazione:

CONTO ECONOMICO

Risultato economico dell'esercizio - 909.454,95

- 3. di approvare tutti gli atti allegati indicati in premessa;**
- 4. di prendere atto dei criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche;**
- 5. di prendere atto delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, previa revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi effettuata con deliberazione con i poteri della Giunta, con parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;**
- 6. di dare atto che non sussistono le condizioni di cui agli articoli 242 e 244 del TUEL, non essendo stato dichiarato il dissesto finanziario e non essendo rilevabili dal rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2015 gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio evidenziabili con i parametri obiettivi di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 24.09.2009;**
- 7. di dare atto del rispetto pareggio di bilancio per il 2016 e della normativa in tema di spesa di personale;**
8. di incaricare il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari a trasmettere lo schema di rendiconto 2016 al Collegio dei revisori, per la relazione, per quanto di competenza.

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica (art.49-comma 1-TUEL).

Di dare corso alla pubblicazione sul link "Amministrazione Trasparente" ai sensi del d.lgs. n.33/2013.

Si dà atto del rispetto e della conformità del presente atto a quanto indicato dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, con propria

deliberazione n. 4/2017PRSP, recepita con deliberazione del Commissario Straordinario n.15 in data 19/01/2017.

Pompei, 25/05/2017

Il Dirigente
Dott. Eugenio Piscino

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione. L'accesso agli atti viene garantito tramite gli uffici comunali ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Pompei.

Il presente verbale, previo lettura e conferma, viene firmato digitalmente

Prot. _____ li _____

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi previa affissione da parte del Messo Comunale.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Carmela Cucca

Pompei li

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, PER USO AMMINISTRATIVO.

Il Dirigente Responsabile del Settore AA.GG. e FINANZIARI
Dr. Eugenio PISCINO

Pompei, li

ATTESTATO DI TRASMISSIONE E COMUNICAZIONE

Si attesta che la sujestesa deliberazione, contestualmente all'Affissione all'Albo Pretorio Comunale, è stata:

" comunicata con lettera n. _____ in data _____ al Sig. Prefetto ai sensi dell'art. 135 del D.Lgvo n. 267/2000;

VISTO: Il Dirigente Responsabile del Settore AA.GG. e FINANZIARI
Dr. Eugenio PISCINO

Pompei li

ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione è stata pubblicata mediante affissione ai sensi dell'art124- comma 1° D. Lgvo n. 267/2000 all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____, contrassegnata con n. _____ Reg. Pubbl., senza reclami ed opposizioni.

IL MESSO COMUNALE

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Carmela Cucca

Pompei li

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. L.gvo n. 267/2000 il giorno _____ perché:

- a) Entro il prescritto termine di 10 giorni dalla suddetta data di inizio della pubblicazione e/o contestuali comunicazioni non è pervenuta alcuna richiesta di invio al controllo da parte degli interessati (Art. 127- comma 1°, art. 134 comma 3° e art.135 – comma 2° - del D. L.gvo n. 267/2000);
- b) E' una delibera urgente, dichiarata immediatamente eseguibile, con il voto espresso dall'unanimità ovvero dalla maggioranza dei suoi componenti (art. 134 – comma 4° - del D. L.gvo n. 267/2000);

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Carmela Cucca

Pompei li

SPAZIO RISERVATO PER GLI INCARICATI DELL'ESECUZIONE

Copia della presente viene trasmessa per l'esecuzione della medesima e le relative procedure attuative:

P.R. Data e Firma

P.R. Data e Firma

Dirigente I Settore AA.GG. e FINANZIARI _____	e/o Responsabile Servizio _____
Dirigente II Settore Contenzioso, Servizio al Cittadino _____	e/o Responsabile Servizio _____
Dirigente III Settore S. Sociali, Turismo e Cultura _____	e/o Responsabile Servizio _____
Dirigente IV Settore Sicurezza, Polizia Locale _____	e/o Responsabile Servizio _____
Dirigente V Settore Tecnico Urbanistica _____	e/o Responsabile Servizio _____
Dirigente VI Settore Tecnico Lavori Pubblici _____	e/o Responsabile Servizio _____

IL RESPONSABILE AA.GG. e FINANZIARI
Dr. Eugenio PISCINO

Pompei, li _____

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1 – TUEL)
SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

N.Prat. **DCM-146-2017**

Oggetto: **Schema rendiconto di gestione 2016 - Approvazione**

Si esprime parere FAVOREVOLE

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA
SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Bilancio: RENDICONTO DI
GESTIONE 2016

Missione:

Cap PEG n.

Programma:

Titolo:

Esercizio finanziario:

Prenotazione impegno di spesa	n.	per euro:
Assunzione impegno di spesa	n.	per euro:

(art.153 comma 5 del TUEL d.lgs.n.118/2011-
Principio Contabile n.16)

Atto estraneo alla copertura finanziaria

Pompei, 25/05/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
IL DIRIGENTE DEGLI AFFARI GENERALI E FINANZIARI
dr. Eugenio PISCINO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione. L'accesso agli atti viene garantito tramite gli uffici comunali ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Pompei.